

ASPETTI CULINARI

I piatti più famosi di Catania sono:

1. Arancino Catanese: polpetta di riso impanata e fritta che, nella versione classica, è condita con ragù, piselli e formaggio:



2. Pasta alla Norma: pasta con pomodoro, melanzane fritte e ricotta salata. È un omaggio al compositore Vincenzo Bellini;



3. Cartocciata: rustico da forno simile a un calzone. Il ripieno classico è formato da salsa di pomodoro, mozzarella e prosciutto cotto:



4. Caponata Catanese: contorno a base di melanzane fritte con pomodoro, sedano, cipolla, capperi e pinoli. Nella versione catanese è arricchita con i peperoni:



5. Olivette di Sant'Agata: dolce tipico del periodo della festa di S. Agata (3-5 febbraio), sono fatti di pasta di mandorla, ricoperti di zucchero e colorati di verde.



Catania

“A Catania, hai due sfondi: uno è il mare e l'altro è l'Etna.”
(Fabrizio Caramagna)

Ferrante Antonella
Ferraro Lara
Babino Gina
Pasquale Bortone



CATANIA: TRA FUOCO, STORIA E MARE



Ai piedi del maestoso Etna, Catania racconta oltre 2700 anni di storia. Fondata dai Greci, fiorente sotto i Romani, arricchita da Arabi e Normanni, ha saputo rinascere dopo eruzioni e terremoti, diventando uno dei gioielli barocchi della Sicilia.

Oggi Catania vibra di cultura, musica, sapori e tradizioni, con l'energia di una città che guarda sempre avanti. Tra antiche rovine, il profumo del mare e la maestosità del vulcano, ogni angolo di Catania è un viaggio emozionante nel tempo.

Teatro Romano

È uno dei principali resti archeologici della città siciliana. Costruito tra il I e il II secolo d.C., si trova nel cuore del centro storico, vicino a piazza San Francesco. Sorge su precedenti strutture greche e sfrutta il pendio naturale di una collina per la sua cavea.

Realizzato con pietra lavica, marmo e mattoni e poteva ospitare circa 7.000 spettatori.

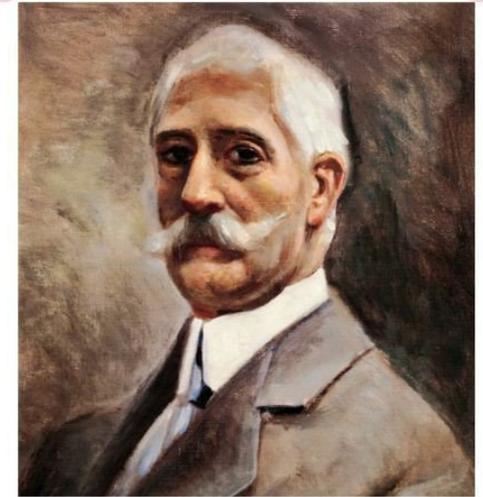
Aveva una struttura semicircolare tipica dei teatri romani, con una scena monumentale e una complessa rete di corridoi e cisterne per il rifornimento idrico.

Vicino al teatro ci sono anche un odeon (un piccolo teatro coperto per musica e poesia) e un criptoportico.

Nei secoli il teatro venne progressivamente sepolto da alluvioni e lava, e sopra vi furono costruite abitazioni.



Giovanni Verga



Nacque a Catania nel 1840, trascorse la giovinezza in Sicilia, si trasferì poi prima a Firenze e dopo a Milano dove venne a contatto con gli ambienti della Scapigliatura. Ritornò poi a Catania, e visse appartato fino alla morte avvenuta nel 1922.

Giovanni Verga fa parte della corrente letteraria del verismo, è l'autore più rappresentativo. Il suo verismo non fu freddo o una semplice riproduzione del reale, ma rispecchia una personale visione del mondo e il suo forte sentimento di dolore e tristezza di fronte alla vita.